In preghiera umile e fiduciosa

Dove andremo noi, Signore, lontano da Te?
Tu sei l'oceano del nostro vivere e del nostro essere
e noi tutti tante piccole gocce che vogliono
fare comunione piena e indivisibile con Te.

Silenzio in intimità di amore

Tu sei la mia forza e la mia difesa,
mio Signore e mio Dio.
Tu sei sicurezza di mia vita, sostegno,
cibo, alimento, luce.
In Te ho sempre sperato e confidato.
In Te ho riposto ogni mia fiducia e speranza.
Sei il mio unico amore
e so di non poter contare su nessun'altro.

Preghiera conclusiva

So che è bello amarti, mio Dio,
e stabilirmi nel tuo amore.
Insegnami ad amare il mondo intero
e a stabilirmi nell'amore verso i fratelli.
Insegnami il tuo amore, quello che conosce
solo la misura del farsi dono o farsi servo,
senza mai attendersi di essere servito.

Testi e preghiere di don Nicola Giordano

Parrocchia SAN VIGILIO Roma

Anno Pastorale 2026-2027

Adorazione Eucaristica del giovedì

15 ottobre 2026



Davanti a Te

Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita.
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.

San Giovanni Paolo II

Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Chiamati per nome

Papa Leone XIV, il giorno 18 settembre u.s., rivolgendosi alle persone presenti all'Assemblea Diocesana riunita in San Giovanni in Laterano, ha iniziato il suo intervento con una riflessione sulle due domande che Gesù rivolge a Maria di Magdala al mattino di Pasqua: «*Perché piangi? Chi cerchi?*» (Gv. 20,15). *Queste due domande* – ha proseguito- *vorrei che ispirassero il cammino prossimo della Diocesi di Roma; queste due domande possiamo sentirle rivolte a noi, oggi, alla nostra Chiesa e all'intera città: Chi cerchiamo, dove possiamo incontrare il Signore? Una sola parola* – continua il Papa- *fa voltare la Maddalena, il sentirsi chiamare per nome: Maria! È così che si incontra Gesù Cristo: sentendosi chiamare per nome da Lui, nei molti modi in cui ciò può avvenire, da qui occorre ripartire…Cari fratelli e sorelle di Roma, non temete di lasciarvi ancora chiamare per nome! Il Signore vivo si lascia incontrare da chi, come Maria all'alba di Pasqua, ha ancora il coraggio di cercarlo, anche in lacrime, anche nel buio.*

Con quest'ansia rinnovata di cercare il Signore e di sentirsi chiamati per nome da Lui, riprendiamo il nostro cammino, la nostra preghiera di Adorazione al giovedì con *il coraggio di Maria di Magdala, che ha dovuto lasciare andare il desiderio di trattenere il Signore per correre, invece, ad annunciarlo.*

Preghiamo per la salute del Papa, per il "dono" di don Giovanni e di don Simone, per tutta la Chiesa di Roma.

****

<u>Ascoltiamo la Parola</u> **Mt 7, 12-14**

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!

<u>La Parola illumini le nostre menti</u>

* Una nota caratteristica di Dio, forse la più importante, è quella della estrema chiarezza. Nella sua essenza e nella sua natura non ci sono ombre, confusioni, sfasature, contraddizioni. Tutto è lineare e semplice, anzi egli è la massima linearità, la massima coerenza, la massima semplicità.

* Quando l'uomo giungerà ad essere chiaro, trasparente, lineare, semplice, sarà come Dio. Per essere come Lui, dunque, bisogna tendere alla massima semplicità. Dio ce lo indica e propone anche nel suo insegnamento. La sua legge che potrebbe sembrare dura e difficile, diventa semplice perché facile, immediata, coerente.

* Quali gli insegnamenti che S. Matteo ci ha proposto?
1. La sintesi della Legge e dei Profeti: *Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.*
La chiarezza, l'evidenza, la immediatezza, la semplicità di questa legge è straordinaria; ognuno di noi dovrebbe dire: tutto quello che io desidero, ricerco, inseguo, aspetto ed amo è esattamente quello che gli altri desiderano, ricercano, inseguono, amano, tutto quello per cui io soffro è anche per gli altri motivo di sofferenza; il mio vivere è copia, espressione, manifestazione del vivere degli altri. Ogni riduzione è egoismo. Ogni sottrazione è furto. Ogni maggiore esigenza è vanità.
2. La perfezione della Legge: *Entrate per la porta stretta.*
Questo principio è il completamento del precedente. Si può trovare difficoltà nel fare agli altri quello che si vuole per se stessi, soprattutto quando gli altri non sono disposti ad applicare lo stesso principio; di fronte a questa difficoltà Gesù parla della via stretta. Egli dunque non si fa illusioni né le coltiva in noi, sa bene che sono molti quelli che la rifiutano. Questo nuovo principio suppone che ci siano persone maggiormente disponibili ad accettare di percorrere la via stretta che è l'unica che conduce alla vita.

* Gesù per primo ha scelto la via stretta senza subire costrizioni e imposizioni, si è dato a tutti con amore.

<u>Per noi</u>: Alla presenza di Gesù Eucarestia mettiamoci a confronto con Lui e facciamo la nostra verifica: scelgo sempre la via stretta, quella più difficile per me? Se qualcosa scricchiola o non combacia perfettamente non adagiamoci e incamminiamoci subito sul sentiero poco frequentato.

Adorazione silenziosa

C'è una luce che vorrei sempre vedere, o mio Signore,
quella del tuo volto luminoso.
Vorrei, seguendo questa luce,
addentrarmi nei sentieri più difficili della vita
perché sono certo che la porta stretta mi favorisce il cammino
e che al termine incontrerò solo Te, mio Amore.